

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 15 **del mese di** giugno
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** Municipio Piazza del Popolo 1 - Ravenna
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA ADOTTATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO N. 183/2013 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERE DEL CONSIGLIO N. 93/2014 E N. 13/2015 CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Cod.documento GPG/2015/868

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/868

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.e.i. e in particolare l'art.27, comma 10 e l'art. 27 bis, commi 1 e 3;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 recante "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete natura 2000 e, in particolare, prevede che i piani territoriali, urbanistici e di settore siano corredati dallo studio d'incidenza;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 17 marzo 2003;
- il Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dall'Autorità di Bacino Interregionale

Marecchia-Conca e adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 2 del 30/03/2004;

- la L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" che all'art. 63 stabilisce la definizione di bosco;
- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" che in particolare all'art. 12, dispone che le Province ed i Comuni interessati dalla presenza o dalla prossimità di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei PTCP e dei Piani urbanistici generali secondo i criteri di cui al D.M. 9 maggio 2001;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1253 del 23 settembre 1999 "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1410 del 29/2/2000, con oggetto "Criteri e condizioni per regolare obiettivi di presenza e sviluppo delle grandi strutture di vendita, in attuazione dell'art. 3, comma 2, lett. B, della L.R. 5 luglio 1999, n. 14" che prevede l'elaborazione da parte delle Province dei Piani Operativi per gli insediamenti commerciali anche di interesse provinciale e sovracomunale come piani di attuazione nell'ambito del PTCP e che devono essere elaborati e definiti secondo le procedure di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale

(PTPR) approvato dal Consiglio Regionale con del. n. 1338 del 28/1/1993 che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali, nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena approvato con delibera del Consiglio n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e integrato con delibera del Consiglio n. 73346/146 del 19/7/2010;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale";

Premesso:

- che la Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta n. 319/2013 ha approvato ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 i documenti di pianificazione preliminari della variante specifica al proprio PTCP in tema di:
 - ridefinizione cartografica della perimetrazione del sistema forestale e boschivo rappresentato nella tavola n.3;
 - adeguamento allo stato di fatto delle zone interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico di cui alla tavola n.4;
 - adeguamento alla pianificazione sovraordinata (Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli);
 - aggiornamento in materia di aziende a rischio di incidente rilevante;
 - distribuzione commerciale, con specifico riferimento alla pianificazione comunale delle medie strutture di vendita, in adeguamento alle sopravvenute disposizioni legislative;
 - itinerari storici individuando due nuovi percorsi;
- che il procedimento avviato dalla Provincia di Forlì-Cesena si svolge secondo le disposizioni indicate all'art. 27bis della L.R. n. 20/2000 in quanto le modifiche proposte al PTCP trovano riscontro nel dettato del comma 1, ovvero "adeguamento del Piano alle

disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale" (lett. a), "recepimento delle previsioni di piani sovraordinati (lett. b), "modificazioni e aggiornamento del Quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano." (lett. e), e "rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto" (lett. f);

- che tale procedimento prevede, al comma 2, che al posto della convocazione della Conferenza di pianificazione, la consultazione sul Documento preliminare degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio venga fatta in forma scritta e, al comma 3, dispone l'applicazione dei commi da 4 a 13 dell'art. 27 e la riduzione della metà dei termini sia per il deposito del piano adottato sia per l'espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Regione;
- che la Regione ha espresso il proprio contributo istruttorio sui documenti di pianificazioni preliminari della variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena con deliberazione della Giunta n. 1409 del 7/10/2013;
- che, successivamente all'acquisizione dei contributi istruttori, la Provincia di Forlì-Cesena, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 183 del 19 dicembre 2013, ha adottato la variante specifica al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) costituita dagli elaborati di seguito elencati:
 - Relazione;
 - Schede analitiche delle modifiche proposte;
 - Stralci cartografici comparativi;
 - Norme-Estratto degli articoli oggetto di modifica;
 - N.2 tavole relative alle "Unità di paesaggio" contrassegnate dal numero 1, in scala 1:50.000;
 - N.2 tavole relative alla "Zonizzazione paesistica" contrassegnate dal numero 2, in scala 1:25.000;
 - N.9 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli" contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000;
 - N.21 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dal numero 4, in scala 1:25.000;

- N.21 tavole relative allo "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000;
 - N.21 tavole relative alle "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dalla sigla 5A, in scala 1:25.000;
 - N.21 tavole relative alle "Carta dei vincoli infrastrutturali ed impiantistici" contrassegnate dalla sigla 5B, in scala 1:25.000;
 - N.21 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dalla sigla 6, in scala 1:25.000;
 - Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante" (stato vigente e stato modificato);
 - Allegato 2C "Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali";
-
- che la variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena adottata con delibera del Consiglio provinciale n. 183 del 19/12/2013 è stata depositata per trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi della Provincia, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette interessate;
 - che gli elaborati della variante adottata costituenti variante al PTPR sono stati depositati, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b) dell'art.22 e del comma 5 dell'art.40-quinquies della L.R. n. 20/2000, per sessanta giorni presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Province della della Regione Emilia-Romagna;
 - che del deposito della variante è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 29/1/2014 - parte seconda;
 - che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 362 del 24 marzo 2014, ai sensi dell'art. 27 comma 7 della LR 20/2000, ha formulato le riserve alla Variante specifica al PTCP sia in merito alla conformità della stessa agli

strumenti della programmazione e pianificazione regionale sia rispetto al quadro normativo vigente;

Premesso inoltre:

- che la Provincia di Forlì-Cesena, a seguito della richiesta di chiarimenti, inoltrata dal Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale con nota n. PG/2014/78360, ha provveduto all'elaborazione del documento di Valsat della variante;
- che la Valsat è stata adottata con delibera di Consiglio provinciale n. 93 del 11/12/2014 unitamente alle controdeduzioni alle riserve regionali ed alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito della variante;
- che la Valsat adottata è stata depositata per sessanta giorni presso la sede della Provincia, dell'Assemblea Legislativa e della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Province della Regione Emilia-Romagna, delle Province contermini, dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati nonché, per il medesimo periodo, ai sensi dell' art. 13, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presso le Regioni Toscana e Marche;
- che del deposito della Valsat è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 366 del 31/12/2014 - parte seconda;

Preso atto:

- che il Consiglio provinciale di Forlì-Cesena con delibera n. 93 dell'11 dicembre 2014 ha controdedotto alle cinque riserve regionali e alle cinquanta osservazioni pervenute da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art.27 della LR n. 20/2000;
- che il Consiglio provinciale di Forlì-Cesena con delibera n. 13 del 17 aprile 2015 ha controdedotto alle cinque osservazioni pervenute durante il periodo del deposito sul documento di Valsat;

- che, come previsto agli artt. 5 e 27 della L.R. n. 20/2000, la Provincia di Forlì-Cesena, con lettera acquisita con prot. PG/2015/273717 del 28/4/2015, ha richiesto alla Regione l'espressione del parere motivato in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, con lettera acquisita con prot. PG/2015/291770 del 6/5/2015, l'espressione dell'intesa sulla variante specifica al PTCP;
- che dal ricevimento della richiesta di espressione dell'intesa, cioè dal 6 maggio 2015, decorre il termine di 45 giorni per l'espressione dell'intesa;

Dato atto:

- che la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con deliberazione n. 20 del 16 gennaio 1996, ha approvato la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" e, con deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001, ha inoltre approvato modifiche ed integrazioni alla stessa delibera per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. n. 20/2000;
- che la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali il compito di presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito di apposite riunioni;
- che successivamente al ricevimento della variante controdedotta, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali, con lettera prot. NP/2015/6383 del 15/5/2015, ha trasmesso alle Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro interdirezioni la documentazione della variante al PTCP controdedotta pervenuta e le ha convocate per la formulazione delle determinazioni conclusive per l'espressione dell'intesa;

- che i pareri dei rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel procedimento istruttorio, espressi nell'incontro del Gruppo di lavoro tenutosi il giorno 29 maggio 2015, valutate le controdeduzioni provinciali alle riserve ed alle osservazioni pervenute, sono favorevoli all'espressione dell'intesa;
- che la relazione tecnica istruttoria, predisposta con le considerazioni espresse dalle Direzioni Generali nella riunione del Gruppo di lavoro interdirezioni, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Considerato:

- che in sede di controdeduzione la Provincia di Forlì-Cesena, con DCP n. 93/2014, ha accolto le cinque riserve regionali ed ha accolto integralmente o parzialmente ventuno delle cinquanta osservazioni pervenute, alcune delle quali contenenti più richieste;
- che, con DCP n. 13/2015, la Provincia di Forlì-Cesena ha rettificato, su proposta del Comune di Forlì, la delibera di controdeduzione n. 93/2014 cambiando la valutazione della riserva regionale n.1, da "accolta" a "non accolta" adducendo come motivazione che l'accoglimento della stessa avrebbe determinato un palese errore di applicazione delle disposizioni regionali in materia di commercio;
- che, come previsto al comma 10 dell'art. 27 della L.R. n.20/2000, a seguito del ricevimento della variante specifica controdedotta, la Giunta regionale deve esprimere l'intesa subordinandola all'inserimento nella variante delle eventuali modifiche ritenute indispensabili a soddisfare le riserve ove le stesse non risultino superate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di pianificazione territoriale;
- che sulle modifiche determinate dall'accoglimento di osservazioni riguardanti le tavole n. 1 "Unità di paesaggio", n. 2 "Zonizzazione paesistica", n. 3 "Carta forestale e dell'uso dei suoli" e n. 4 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" dovrà, ai

sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4 let. C bis e 40 quinquies della L.R. n. 20/2000, essere acquisita anche l'intesa dell'Assemblea Legislativa;

Valutata la relazione tecnica istruttoria elaborata dal Gruppo di lavoro interdirezioni che si riporta di seguito integralmente:

<<< RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI PER L'ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 27BIS, 22 E 40 QUINQUIES DELLA L.R. 20/2000 CON DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 183 DEL 19/12/2013 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 93 DEL 11/12/2014 E N. 13 DEL 17/4/2015

La variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena propone la ridefinizione cartografica, con adeguamento allo stato di fatto, di perimetrazioni del sistema forestale e boschivo e di aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico, l'aggiornamento in materia di aziende a rischio di incidente rilevante, l'adeguamento alle sopravvenute disposizioni legislative in materia di distribuzione commerciale con specifico riferimento alla pianificazione comunale delle medie strutture di vendita e l'individuazione cartografica di due itinerari storici.

La presente istruttoria si inquadra negli adempimenti tecnici e amministrativi per l'espressione dell'intesa sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, di cui all'art. 27, comma 10, della L.R. n. 20/2000, a seguito della valutazione delle deduzioni del Consiglio provinciale alle riserve sollevate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 362 del 24 marzo 2014 e in merito alle eventuali modifiche apportate dalla Provincia alla variante adottata a seguito dell'accoglimento di osservazioni pervenute.

Sulla base delle indicazioni della legge sopra citata, la Giunta Regionale può condizionare l'intesa all'inserimento nella variante al PTCP dei cambiamenti ritenuti indispensabili a soddisfare le riserve formulate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di programmazione e pianificazione territoriale.

La Provincia di Forlì-Cesena ai sensi dell'art. 27 comma 8, della L.R. n. 20/2000, con delibera di Consiglio n. 93 dell'11 dicembre 2014 ha controdedotto alle riserve regionali

e alle osservazioni pervenute alla variante specifica durante il periodo di deposito. Con la stessa delibera ha adottato il documento di Valsat che è stato depositato per sessanta giorni a partire dal 31 dicembre 2014 presso la sede della Provincia, dell'Assemblea Legislativa e della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Province della regione, delle Province contermini, dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati nonché, per il medesimo periodo, ai sensi dell' art. 13, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presso le Regioni Toscana e Marche.

La Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Consiglio n. 13 del 17 aprile 2015 ha controdedotto alle osservazioni pervenute sul documento di Valsat e modificato la valutazione della riserva regionale n.1, da "accolta" a "non accolta" e, con lettera del 6/5/2015, ha richiesto alla Regione l'espressione dell'intesa.

La presente Relazione tecnica riporta le valutazioni che il Gruppo di lavoro interdirezioni, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 13/03/2001 per l'istruttoria dei PTCP e delle loro varianti, ha espresso nella riunione appositamente convocata il 29 maggio 2015 dal Direttore Generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali", sui contenuti dei documenti controdedotti dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Successivamente, la condivisione da parte del Gruppo di lavoro interdirezioni della presente relazione istruttoria è avvenuta per posta elettronica.

Il Gruppo di lavoro si è espresso sulle controdeduzioni provinciali come riportato nella tabella seguente.

N	RISERVA	CONTRODEDUZIONE DELLA PROVINCIA	VALUTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE
1	All'art. 67, comma 6 bis, lettera e) si chiede di eliminare la parola "grandi".	NON ACCOLTA La DCP n.13/2015 ha rettificato la DCP n. 93/2014 in quanto l'accoglimento della stessa avrebbe esteso a tutte le medie strutture di vendita, e quindi	Si condividono le valutazioni della Provincia e quindi la riserva è sciolta.

		<p>anche alle medio-piccole, l'obbligo di attuazione mediante PUA o progetto di valorizzazione commerciale previsto dagli "Indirizzi per l'insediamento delle medie strutture di vendita" (Delibera di Consiglio regionale n. 1253/1999) solo per le strutture medio-grandi.</p>	
2	<p>Tavola 2-Zonizzazione paesistica (Tavole 1, 2, 3, 4, 5 009_F_conf dell'elaborato "Stralci cartografici comparativi"): si chiede che non venga modificata la rappresentazione dell'alveo del Rio Salso.</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Le modifiche proposte in adozione evidenziavano semplici errori di rappresentazione grafica dell'alveo fluviale, come emerge dall'analisi delle foto aeree AGEA 2011 e della nuova Carta Tecnica Regionale derivata dal Database Topografico Regionale edizione 2011, e non sostanziali e significative modifiche dovute ad evoluzione naturale e/o antropica dell'alveo medesimo. Tuttavia in questa sede si ritiene di accogliere integralmente la riserva regionale demandando la revisione/rettifica dell'alveo fluviale ad una successiva fase di pianificazione sovraordinata.</p> <p>Tavole interessate:</p> <p>TAVOLA_2 - Zonizzazione Paesistica</p> <p>TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli</p> <p>TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale</p> <p>TAVOLA_5 - Schema di</p>	<p>La Provincia ha corrisposto a quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.</p>

		assetto territoriale TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti TAVOLA_5B - Carta dei vincoli	
3	Tavola 4-Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Scheda 27bis_007_0 dell'elaborato "Stralci cartografici comparativi"): si chiede di sostituire la delimitazione del dissesto proposta con la rappresentazione del dissesto di seguito indicata.	ACCOLTA Si modifica la perimetrazione del dissesto attivo ("Corpi di frana attivi"), come proposto sulla base dei recenti monitoraggi. Tavole interessate: TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti TAVOLA_6 - Rischio sismico TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale	La Provincia ha corrisposto a quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.
4	Tavola 4-Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Scheda 001_B_conf_22 dell'elaborato "Stralci cartografici comparativi"): si chiede di sostituire la delimitazione del dissesto proposta con la rappresentazione del dissesto di seguito indicata.	ACCOLTA Vengono inseriti tre nuovi "corpi di frana attivi", come proposto, sulla base delle recenti letture inclinometriche. Tavole interessate: TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti TAVOLA_6 - Rischio sismico	La Provincia ha corrisposto a quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.
5	Tavola 4-Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Scheda 001_B_conf_02 dell'elaborato "Stralci cartografici	ACCOLTA Viene assunta la corretta delimitazione dell'area perimetrata come "coltri di deposito di versante", come trasmessa dal Servizio	La Provincia ha corrisposto a quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.

	<p>comparativi" localizzata in Comune di Bagno di Romagna località Ca' di Bibò): nell'adeguamento dell'area perimetrata come "coltri di deposito di versante" risulta essere stata rimossa una porzione maggiore di quella corretta, a causa di un errore materiale informatico avvenuto nella trasmissione dei dati dalla Regione alla Provincia. Si chiede pertanto di ripristinare la porzione di area erroneamente rimossa, sulla base del perimetro corretto che sarà nuovamente trasmesso dalla Regione.</p>	<p>Geologico Sismico e dei Suoli della RER. Tavole interessate: TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti TAVOLA_6 - Rischio sismico</p>	
--	--	--	--

La Provincia ha inoltre accolto integralmente o parzialmente ventuno osservazioni, contenenti richieste diverse, delle cinquanta osservazioni pervenute durante il periodo del deposito, da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art.27 della L.R. n. 20/2000 come riportato nella tabella seguente.

Num. Oss.	Valutazione della Provincia	Tema Località	Tavole PTCF interessate						Proponente
1	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A	Caprelli Alessandra e Carla/Vignoli Massimo
		Verghereto-Alfero	266-SO						
11	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A	Comune di Mercato Saraceno
		Mercato Saraceno-Ca' Vezzano	266-NO						
12	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A	Azienda agricola Valli Frida
		Sarsina-Poggio	266-NO						

16_A	Accolta	Carta forestale			3		5	5A		Osservazione d'ufficio
		Cesena-San Carlo	255-SE							
16_B	Accolta	Linee ad alta tensione							5B	Osservazione d'ufficio
		varie								
16_C	Accolta	Unità di paesaggio	1							Osservazione d'ufficio
		Sogliano								
16_E	Accolta	RIR							5B	Osservazione d'ufficio
		Forlì								
17	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Mengozzi Timothy-Soc.Agr.MGM
		Predappio-Trivella	254-NE							
18	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Lombardi Massimiliano
		Predappio-Via Zoli	254-NE							
19	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Giunchi Bruno
		Predappio-San Savino	254-SE							
20	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Società Agricola Orlandi
		Predappio-Trivella	254-NE							
25	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Comune di Sarsina
		Sarsina-Castel d'Alfero	266-SO							
28	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Pratini Paola
		Predappio-San Cassiano	254-SE							
29	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Salimbeni Gabriele
		Meldola-La Gualchiera	255-NO							
31	Parzialmente accolta	Carta forestale			3		5	5A		Roberto Agostini
		Predappio-Porcentico	254-SE							
33	Parzialmente accolta	Area di dissesto				4				Beoni Agostino

		Bagno di Romagna	265-SE						
34	Accolta	Area di dissesto			4				CEISA SPA - CABE SRL
		Borghi	266-NE						
38_B	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_C	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_D	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_E	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_F	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_G	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
38_H	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
39	Parzialmente accolta	Area di dissesto			4				Baronio Gustavo
		Sogliano al Rubicone	266-NE						
41	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Rigoni Massimo
		Mercato Saraceno-Cerfoglio	266-NO						
42	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Giorgi Tonino
		Sarsina-San Martino	266-NO						
46	Parzialmente accolta	Carta forestale		3		5	5A		Battistini Luca

		Cesena-Monte Chicco	255-SE					
47	Accolta	Vincolo archeologico	2					Malizia Marco
		Sarsina	266-NO					

Il Gruppo di lavoro, verificato che alcune osservazioni accolte comportano modifiche a fogli di tavole del PTCP non adottate né depositate (tavole n.2 e n.3) al contrario della restante documentazione, ritiene che queste non possano essere considerate oggetto della presente variante.

Pertanto il Gruppo di lavoro ha esaminato e condiviso la valutazione della Provincia sulle osservazioni n. 1,11,12,16_A,16_B,16_C,16_E,17,18,20,25,29,33,34,39,40_F,41, 42 e 46.

I pareri e le valutazioni emersi nel corso della riunione del Gruppo di lavoro sono quindi favorevoli all'espressione dell'intesa sulla variante al PTCP ed evidenziano che sulle modifiche cartografiche alle tavole n. 1 "Unità di paesaggio", n. 2 "Zonizzazione paesistica", n. 3 "Carta forestale e dell'uso dei suoli" e n. 4 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale", come previsto all'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000, dovrà essere anche acquisita l'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa Regionale.

Il verbale della riunione del Gruppo di lavoro, unitamente alle valutazioni e ai pareri trasmessi dalle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, sono depositati, con la presente relazione presso il Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali. >>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla proposta di variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, contenute nella relazione tecnica predisposta dallo stesso Gruppo di lavoro e conservata agli atti del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi dell'art. 27, comma 10, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di esprimere l'Intesa in merito alla conformità della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio n. 183 del 19/12/2013 e controdedotta con deliberazioni del Consiglio n. 93 dell'11/12/2014 e n. 13 del 17/4/2015, agli strumenti della pianificazione regionale, come integrata e modificata anche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute limitatamente agli elaborati cartografici adottati e depositati;
- b) di dare atto che in merito alle proposte di modifica cartografica al PTPR sarà necessaria l'espressione dell'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4 let. C bis e 40 quinquies della L.R. 20/2000;
- c) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Forlì-Cesena ai fini dell'approvazione della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento da parte della stessa Provincia, così come previsto all'art. 27, comma 9 della L.R. n.20/2000;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/868

data 11/06/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza